



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "F. Tonolini" -
Via Martiri della libertà n. 11/C - 25043 BRENO (BS)
Codice fiscale: 90009510174 – Cod. univoco ufficio: UFDNDA
TEL. 0364/22009 - 22702 - FAX 0364/321388

www.icbreno.gov.it

e-mail: BSIC81900A@istruzione.it

P.E.C.: BSIC81900A@pec.istruzione.it

Prot. N. < vedi segnatūra >

Breno, 02 ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Presidente del Comitato Genitori <COGITO>
Al DSGA
All' ALBO
Agli ATTI

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 ex art.1, co 14 Legge n°107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO la nota MIUR n° 1830 del 06-10-2017 inerente "*Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa*";

VISTO il documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione;

VISTO il documento MIUR "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari* trasmesso con nota MIUR n° 3645 del 01-03-2108;

VISTA la nota MIUR n° 1143 del 17-05-2018 avente ad oggetto: "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*";

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22-05-2018;

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dall' Associazioni dei genitori, dall'Ambito 8 e dalla Rete di scuole di cui l'Istituto fa parte,
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione di incontri formali ed informali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale,

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti forniti dall'INVALSI;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

- A) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- B) Nel definire le attività per il recupero e di potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ponendo particolare attenzione agli alunni che a vario titolo presentano difficoltà nell'apprendimento e/o che si trovano in situazione di svantaggio. I consigli di classe o team educativi attueranno gli interventi di recupero e potenziamento tenendo conto delle buone pratiche consolidate nell'IC, delle opportunità e degli strumenti forniti dal territorio, delle abilità e propensioni individuali muovendosi in sinergia con le famiglie.
- C) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dall'Associazione dei genitori in merito agli argomenti sotto indicati devono essere tenuti in considerazione nella formulazione del *Piano*: - conoscenza e valorizzazione del territorio - crescita e consapevolezza dei principi di cittadinanza attiva - attenzione al sociale ed alla sostenibilità ambientale - progetti in ambito artistico-culturale (animazione alla lettura, cura della dimensione artistica e musicale) - sensibilizzazione alle tematiche inerenti l'educazione stradale, il pronto soccorso, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione all'uso consapevole dei media, la legalità - la parità di genere, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- D) Il *Piano* dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015 e decreti attuativi:

- **commi 1-4** (*compiti delle scuole*);

a. Indirizzi per le attività della scuola

Le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, rilevano che "*... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno*" e a "*(...) saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.*" Pertanto è importante:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica monitorando, intervenendo tempestivamente e segnalando precocemente gli alunni con potenziali DSA e BES;
- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- operare per una reale inclusione che caratterizzi l'identità dell'Istituto: l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.
- sostenere la revisione del curriculum d'Istituto verticale ed inclusivo: elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; è indispensabile, infatti, estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto;
- consolidare l'uso di criteri comuni per la valutazione del comportamento e disciplinare;
- potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum;
- adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico privilegiando attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, ecc.;
- curare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

b. Indirizzi per le scelte generali di gestione e amministrazione

Per quanto attiene le scelte di gestione e amministrazione è prioritario:

- garantire la partecipazione attiva e sinergica alle decisioni degli organi collegiali;
- ricercare la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività;
- attuare modalità organizzative orientate alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie degli obiettivi e delle attività e dei risultati della scuola;
- promuovere le regole della convivenza e l'esercizio ordinato dei ruoli all'interno della scuola;
- incoraggiare l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale e migliorarne la competenza anche con proposte di formazione e aggiornamento;
- sostenere la partecipazione ai PON come occasione per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto;
- sostenere e accompagnare i processi inerenti la dematerializzazione, la trasparenza amministrativa, la gestione dei documenti, la privacy nel rispetto della normativa vigente.

- commi 5-7 e 14 (*fabbisogno dell'organico dell'autonomia e fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali*)

Deve essere inserito nel *Piano* il fabbisogno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'I.C. "F. Tonolini", nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento ad iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari (*Cfr L 107/2015 co. 7*):

- potenziamento linguistico con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze logico-matematico e scientifiche;
- definizione di un progetto organico di orientamento;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine;
- superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

- commi 10 e 12 (*formazione sicurezza per gli studenti e programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*)

Il *Piano* deve contenere proposte di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale, del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio. Il *Piano* deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

- **comma 16** (*azioni contro la violenza e le discriminazioni*)

Il *Piano* assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con azioni di informazione e di sensibilizzazione per gli studenti, i docenti e i genitori. In particolare la proposta educativa dell'Istituto è finalizzata a far maturare il rispetto di se stessi, il valore della collaborazione e della solidarietà, a prevenire in tutte le sue forme il bullismo e il cyber bullismo riconoscendo la diversità come elemento di ricchezza reciproca, il rispetto delle regole come occasione di crescita personale e come segno di appartenenza alla comunità scolastica.

- **commi 28-29 e 31-32** (*ampliamento dell'offerta formativa e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*)

Con l'organico potenziato è importante prevedere progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle aree linguistica, umanistica, logico-matematica, tecnico-scientifica, artistica, musicale e definire una proposta formativa per gruppi di livello che permetta di sopperire alle difficoltà dei più deboli ma anche di valorizzare e stimolare gli altri studenti.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*)

Il *Piano* deve prevedere iniziative per la realizzazione di attività formative mirate allo sviluppo delle competenze digitali per i docenti, per gli studenti e il personale ATA, sia per potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione didattica, sia per consolidare l'utilizzo di strumenti informatici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati all'interno dell'Istituto oltre allo scambio di informazioni tra l'Istituto e le articolazioni amministrative del MIUR.

- **comma 124:** (*formazione in servizio docenti*)

Il *Piano* individua attività formative per i docenti e per il personale ATA; le attività di formazione sono definite in coerenza con i risultati emersi dal RAV e dal Piano di miglioramento al fine di sostenere la ricerca di strategie didattiche innovative, di dotarsi di strategie e strumenti adeguati per una didattica inclusiva, di rispondere alle evoluzioni normative.

E) Contenuti del PTOF

- il contesto
- l'offerta formativa
- il curriculum verticale
- le attività progettuali
- i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- il piano di miglioramento elaborato a seguito dell'autovalutazione
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente amministrativo e ausiliario
- le iniziative di formazione per gli studenti
- i percorsi formativi e iniziative per la continuità, l'orientamento e la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
- le azioni per l'integrazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e degli alunni stranieri
- le azioni per l'attuazione e il miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI)
- le azioni coerenti con le finalità i principi e gli strumenti previsti nel il Piano Nazionale per la Scuola Digitale per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale
- i rapporti scuola-famiglia

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF 2016/19 che risultino coerenti con le indicazioni sono inseriti nel *Piano*.

Il *Piano* dovrà essere predisposto dalla Commissione PTOF coordinata dalla FS per essere portata all'esame del Collegio dei docenti nella seduta del 23 ottobre 2018.

Il Dirigente Scolastico
Paolo Gheza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3. Comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993